

Acrisilossanici

acris

Acris: sistemi applicativi

Supporti nuovi

PRODOTTO	NR.MANI	INTERVALLO TRA LE MANI	RESA	DILUIZ. %	DILUENTE	METODO DI APPLICAZIONE
Fondo ariete fondo 318	1	-	5-6 m ² /l	-	Acqua	Pennello
In alternativa fondo 2000 *	1	-	10-11 m ² /l	50-100	Acqua	Pennello
Finitura acris	2	24	5-7 m ² /l	15-30	Acqua	Pennello Rullo

* in caso di superfici molto assorbenti applicare il prodotto tal quale o diluire max 50%.

Supporti vecchi con residui di vecchie pitture ben ancorate

PRODOTTO	NR.MANI	INTERVALLO TRA LE MANI	RESA	DILUIZ. %	DILUENTE	METODO DI APPLICAZIONE
Fondo ariete fondo 318	1	-	5-6 m ² /l	-	Acqua	Pennello
In alternativa fondo 2000 *	1	-	10-11 m ² /l	50-100	Acqua	Pennello
Finitura acris	2	24	5-7 m ² /l	15-30	Acqua	Pennello Rullo

* in caso di superfici molto assorbenti applicare il prodotto tal quale o diluire max 50%.

Supporti con cavillature statiche o rappezzati

PRODOTTO	NR.MANI	INTERVALLO TRA LE MANI	RESA	DILUIZ. %	DILUENTE	METODO DI APPLICAZIONE
Fondo fondo di collegamento	1	-	0,5 Kg/m ²	0-5	Acqua	Pennello
Finitura acris	2	24	5-7 m ² /l	15-30	Acqua	Pennello Rullo



BOERO EDILIZIA



Boero Bartolomeo S.p.A.

I - 16121 Genova - Via Macaggi, 19 - Tel. 010 5500.1 - Fax 010 5500.495
www.boero.it - e-mail: sales.boero@boero.it

GRUPPO  BOERO
dal 1931

grafica: BBC 04-09

Acris: finitura a base di resine acrilsilossaniche per esterno

La finitura ideale per la protezione delle facciate deve essere caratterizzata da elevata permeabilità al vapore e buona idrorepellenza, oltre a conferire un piacevole aspetto estetico.

Acris, a base di resine acrilsilossaniche, permette una buona traspirabilità ai supporti trattati e offre una valida resistenza alla penetrazione di acqua e agli agenti atmosferici.

Grazie alle particolari cariche contenute è caratterizzato da ottimo potere riempitivo e uniformante: maschera le eventuali imperfezioni del supporto.

La natura chimica del legante, garantisce ottima adesione: **Acris** può essere applicato sui più svariati tipi di supporto (intonaco civile, premiscelati, fibrocemento ecc.) sia nuovi che già trattati con vecchie pitture minerali o in dispersione.

Acris risponde alla

norma Din 4108.3

sulla protezione delle facciate.

Acris: tecnologia d'avanguardia per la protezione delle facciate

Acris risponde alla teoria di Kuenzel sulla protezione delle facciate, secondo le Norme:
UNI EN ISO 7783-2 UNI EN 1062-1 UNI EN 1062-3

Coefficiente d'assorbimento d'acqua

$$w = \text{kg/m}^2 \cdot \text{h}^{0,5}$$

Resistenza alla diffusione
 $S_d = \text{m}$

Valori limite per la protezione delle facciate (secondo Kuenzel)
 $w = 0,5 \text{ kg/m}^2 \cdot \text{h}^{0,5}$

$$S_d = 2,0 \text{ m}$$

Valori riscontrati per Acris

$$w = 0,08 \text{ kg/m}^2 \cdot \text{h}^{0,5}$$

$$S_d = 0,20 \text{ m}$$

- Basso assorbimento di acqua
- Buona permeabilità al vapore acqueo
- Elevata resistenza agli agenti atmosferici
- Ottimo potere coprente
- Elevato potere uniformante
- Facile da applicare

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO: i supporti devono essere sani e coerenti, privi di efflorescenze saline o di macchie di umidità attive. Le vecchie pitture sfarinanti devono essere eliminate mediante idrolavaggio a pressione.

Non applicare su supporti freschi o particolarmente alcalini, rispettare un periodo minimo di carbonatazione di almeno quattro settimane. Su parti in metallo prevedere l'applicazione di un apposito fondo.